

**CULTURA** Nel giorno della Salute, "open day" per musica e dibattiti

# Una giornata di festa per salvare l'Ateneo

## IL PRESIDENTE

Zucconi: «La città ci potrà conoscere»

Daniela Ghio

VENEZIA

Ultimo appello nel giorno della Salute per la salute dell'Ateneo Veneto. Lunedì 21 novembre in una giornata di festa tra le più sentite dei veneziani, l'ente di Campo San Fantin si apre alla città con un open day dalle ore 15 alle 22 per far conoscere le proprie attività. «Nonostante i momenti di difficoltà economica che il nostro istituto sta vivendo - spiega il presidente Guido Zucconi -, non sono mai venuti meno la sua missione di diffondere la cultura e il ruolo di arena pubblica del dibattito cittadino. L'Ateneo è patrimonio della città ma ci siamo accorti che molti veneziani e molti visitatori non hanno le idee chiare sulla nostra attività, la scambiano con quella dell'Istituto Veneto di Scienze, lettere ed arti, legata all'università di Padova. Aspettiamo perciò tutti con iniziative che si avvicenderanno ogni mezz'ora: attività artistiche, poetiche, musicali, letterarie, scientifiche. Tutto quello che l'Ateneo Veneto offre al pubblico, gratuitamente, per tutto l'anno, con-

densate eccezionalmente nel giorno della Madonna della Salute, con alcuni tra i protagonisti della vita culturale e artistica della città, tra cui Ottavia Piccolo, Alberto Toso Fei, Arrigo Cipriani, Enrico Bettinello, Nelli-Elena Vanzan Marchini,

Sono ormai diversi anni che le difficoltà economiche dell'Ateneo Veneto sono aumentate anche per la forte riduzione dei contributi regionali e il venir meno di quelli comunali. L'istituto ha già chiesto un contributo straordinario ai soci, e in diversi hanno risposto; ora Zucconi spera che l'open day possa essere l'occasione per dare un nuovo slancio ai soci amici dell'ateneo, in modo da trovare nuovi contributi per sostenerlo, anche perché il numero dei soci ordinari è a numero chiuso di 300 veneziani. La tassa di iscrizione dei soci amici (40 euro annuali) consente di ricevere una guida artistica dell'istituto e una tessera con sconti nei cinema, teatri, librerie e ristoranti. «La situazione è ora in movimento - continua Zucconi - abbiamo anche interessanti contatti e vedremo a fine anno cosa si concretizzerà, alla peggio saremo costretti a una riduzione temporanea dell'incarico dei dipendenti».

© riproduzione riservata



### PRESIDENTE

L'appello di Guido Zucconi, al vertice dell'Ateneo

